

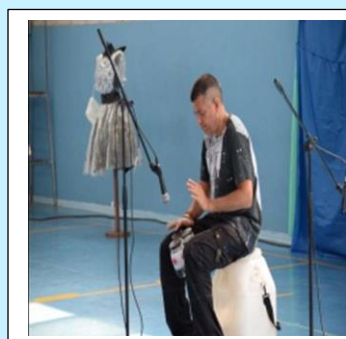
#COMUNICA@

Curiosità e notizie dalla scuola "Viviani" di Casalnuovo di Napoli MAGGIO/GIUGNO 2017

Giornata di educazione civica alla Viviani

Anche quest'anno, nell'ambito del progetto "Giornate di educazione Civica" indetto dal Comune di Casalnuovo di Napoli, nella nostra scuola, qualche mese fa, si è tenuto un incontro per discutere del rispetto delle regole e non solo. È intervenuto il Presidente del Consiglio comunale, Dott. Giovanni Nappi, la nostra dirigente scolastica, docenti, musicisti e interpreti. I ragazzi delle classi prime hanno assistito ad una lezione molto bella, si è affrontato il problema del riciclo, in particolare è stato interessante vedere come oggetti di uso comune possono diventare strumenti musicali. Questo non è stato l'unico argomento affrontato: infatti, lo spettacolo si è aperto con un monologo recitato da una ragazza della 2 sez. I, che parlava della violenza sulle donne. A seguire abbiamo assistito ad un balletto: "Lo sballo del Sabato sera", che rappresentava appunto lo sballo dei ragazzi; la coreografia è stata curata dalla prof.ssa Francesca D'Avino, che ha seguito alcuni ragazzi delle classi prime. La maggior parte della manifestazione è stata caratterizzata dalla produzione di musica prodotta con gli oggetti riciclati. L'artista ha iniziato la performance producendo suoni con dei barattoli di marmellata. Questi barattoli sono stati trasformati in tamburi che poi noi stessi abbiamo suonato e abbiamo accompagnato la musica con il ritmo del battito delle mani e con i balli. Questo incontro è stato molto interessante perchè ci ha consentito di riflettere sull'importanza del riciclo dei materiali e di come si possono ridargli "vita".

Salvatore Rea | E



Alcuni momenti della manifestazione

Concorso "SBULLONIAMOLI"



Anche quest'anno è partita la seconda edizione del concorso "Sbulloniamoli" indetto dalla nostra scuola e aperto a tutte le scuole del territorio. Promotrice di questo concorso è la nostra Dirigente scolastica Dott.ssa Luisa De Simone. Molti sono stati gli alunni che vi hanno partecipato, soprattutto quelli della nostra scuola. Questo concorso ha come finalità quella di far capire che essere un bullo significa essere solo e debole senza nessuno che ti ascolta. Molti sono stati i lavori presentati sotto forma di video, disegni, poesie e slogan con immagini e frasi molto significative e che sono poi stati valutati da un'apposita giuria.

I BULLI sono molto abili a manipolare la situazione e far credere che l'episodio di violenza sia stato solo un gioco. IL BULLISMO però non è un gioco... ma lascia profonde ferite.

E' facile diventare la preda di un BULLO, bastano un paio di occhiali, oppure l'apparecchio ai denti, qualche chilo in più, o essere gay o lesbica. Ognuno di noi deve sentirsi libero di vivere la propria vita e non cadere vittima di qualcuno che ci deride, dobbiamo essere forti e parlarne sempre con qualcuno pronto a darci una mano.

Sara Capuozzo I E



La settimana del libro

Noi ragazzi della Viviani abbiamo partecipato alla settimana del libro a Casalnuovo di Napoli, organizzata dal sindaco Massimo Pelliccia.

Il libro letto dai ragazzi della 1^M dell'Istituto Comprensivo Raffaele Viviani di Casarea, narra di un ragazzo di nome Iqbal, che viene venduto dalla propria famiglia a causa dell'estrema povertà che li perseguita. Il ragazzo è costretto a lavorare duramente per 4 ore in cambio di cibo oppure in cambio del nulla. Iqbal decide, allora, di ribellarsi e per questo motivo viene ucciso. Le ultime parole di Iqbal sono state: "Nessun bambino dovrebbe impugnare uno strumento di lavoro, gli unici strumenti che un bambino dovrebbe usare sono la penna e il libro". L'iniziativa ha dato la possibilità a noi ragazzi di approfondire l'argomento, grazie ad alcune ricerche abbiamo scoperto che lo sfruttamento minorile è molto diffuso in Asia, più specificamente in Pakistan, America Del Sud, Africa e in Europa Dell'Est dove molti ragazzi lavorano nelle piantagioni, nelle cave di pietra e nelle fabbriche, in cui si produce materiale esplosivo. Ma l'argomento che ha sbalordito noi ragazzi è stato l'arruolamento dei bambini di tenera età nell'esercito. Un dato positivo di quest'argomento è stato scoprire che ci sono delle associazioni che aiutano a sensibilizzare tutti su questo tema tra cui: Unicef e Save The Children.

Noi della Viviani abbiamo partecipato con la 1^M alla Settimana Della Cultura di Casalnuovo Di Napoli con il progetto "Dalla Favola Al Fumetto". I ragazzi della Viviani hanno incontrato il disegnatore di fumetti Alessandro Nespolino. All'incontro ha partecipato anche l'ideatore del premio letterario "Una Città Che Scrive" Giovanni Nappi. Il giorno 19 Maggio c'è stata la premiazione del video più bello della Settimana Del Libro alla quale hanno partecipato i ragazzi della 3^M rappresentando la nostra scuola. Il 25 Maggio ci sarà la premiazione del premio letterario di Giovanni Nappi, tra i cui finalisti ci sono due alunni della 2^I Aurora De Luca e Roberto Ciano.

Funny school

La nostra scuola ha partecipato ad un progetto che si chiama Funny school che consiste nel partecipare a sport come: "corsa di mezzo fondo di velocità, basket, calcio femminile, tennis, volley, bocce". Prima di gareggiare, gli alunni scelti dai docenti di scienze motorie, hanno sostenuto delle selezioni nel locale della palestra. I qualificati, dal 20 Aprile al 5 Maggio si sono sfidati allo stadio comunale di Casalnuovo con gli alunni delle altre scuole che hanno partecipato: "Enrico De Nicola, Ragazzi d'Europa, Giancarlo Siani, Aldo Moro". A tutti i partecipanti, durante la manifestazione del 17 MAGGIO 2017 è stata consegnata una medaglia come ricordo della manifestazione. Nonostante il caldo eccessivo ed anomalo per questo periodo tutti gli alunni sono ritornati a scuola entusiasti.

Manila Molino, Ida Loffredo IE



Certamen Pavulorum

Il concorso Certamen Pavulorum è stato molto bello, mi è piaciuto molto.

La cosa che ho apprezzato di più è stato l'appoggio dei professori e del preside dei "Ragazzi d'Europa", dove si è svolto il concorso. Il preside ci ha dato molto coraggio dicendoci che eravamo già tutti vincitori solo per il fatto di stare lì. Gli allievi delle altre scuole sembravano molto cordiali e gentili. Se dovessi ripetere l'esperienza la ripeterei!

La prova consisteva nell'immaginare di essere professori che dovevano insegnare l'epica ai ragazzi.

In un primo momento credevo di non essere scelta e poi, quando la mia professoressa ha pronunciato il mio nome insieme a quello degli alunni che avrebbero partecipato al concorso, quasi non credevo alle mie orecchie. Temevo di fare una brutta figura, ma dopo giorni di studio intenso e carica di adrenalina, ero sicura di me!

Mi sono sentita molto a mio agio.

Spero che tutti i ragazzi che hanno partecipato abbiano compreso il significato e l'importanza di questo concorso.

LE DONNE IN "BALLO"

La prof.ssa Francesca D'Avino, che fa parte del coro "Viviani", ci ha coinvolto in una bella iniziativa: siccome le è piaciuta molto la canzone "Quello che le donne non dicono" di Fiorella Mannoia, ha voluto creare una coreografia con delle ragazze delle classi prime. Questo balletto è stato eseguito il 24/Maggio/2017. La prof.ssa ha deciso di non fare indossare alle ragazze vestiti di scena, ma una maglia decorata dalle ragazze con la scritta "DONNE" e sul di dietro delle parole significative. Oltre a coordinare questo ballo ha proposto come coreografia anche quella di far sventolare le bandiere della pace alle ragazze, durante la canzone "Heal the world" di Michael Jackson.

Sara Capuozzo e Salvatore Rea 1E

La VIVIANI a ROMA

Il giorno 10 marzo le classi 3F e 3B, della sede centrale, insieme ad alcune classi del plesso di Casarea si sono recate a Roma per una visita guidata ai musei Vaticani, al Pantheon, alla fontana di Trevi, a Piazza Venezia, alla Basilica di San Pietro e alla Cappella Sistina. I ragazzi hanno lasciato la scuola intorno alle 6:30 del mattino per poi arrivare a destinazione alle 10:15. Dapprima hanno visto l'Altare della Patria, monumento nazionale dedicato a Vittorio Emanuele II, in seguito la Fontana di Trevi all'interno della quale hanno anche lanciato una monetina esprimendo un desiderio come vuole la tradizione romana. Successivamente si sono recati a Montecitorio per osservare la sede della Camera dei Deputati e il grande obelisco egizio alla cui sommità è presente l'antica meridiana, al Pantheon al cui interno hanno ammirato la tomba di Vittorio Emanuele II. Verso le 12:00 hanno raggiunto Piazza Navona dove hanno potuto pranzare e osservare la splendida Fontana dei Quattro Fiumi. Dopo aver mangiato hanno proseguito per Castel Sant'Angelo per arrivare poi all'interno della Città del Vaticano, visitando dapprima i Musei Vaticani e il corridoio degli arazzi, giungendo, infine, all'interno della cappella Sistina dove c'è stata la possibilità di ammirare il grandioso dipinto di Michelangelo "Il Giudizio Universale" e osservare il magnifico luogo all'interno del quale si svolge il Conclave. Per concludere, prima di ritornare a Napoli, hanno fatto un breve giro turistico della Basilica di San Pietro dove hanno visto grandi opere come "La Pietà di Michelangelo".

Partendo da Roma alle 17:30 le classi sono rientrate a scuola verso le 20:00.

Questa gita è stata molto interessante ed è stata per i ragazzi un'occasione per poter ammirare grandi capolavori e per visitare la capitale del nostro Paese. I ragazzi si sono molto divertiti, sono ritornati stanchi ma entusiasti.

Falco Francesca e Sansò Giusy



VISITA ALL'ABBAZIA DI MONTECASSINO

Il 10 aprile i ragazzi di 3 E, 3 B e 3 C sono andati in gita all'Abbazia di Montecassino. La giornata trascorsa con i compagni e gli insegnanti è stata molto bella. Abbiamo visitato l'Abbazia, che è stata distrutta diverse volte e ricostruita seguendo il progetto iniziale di cui, a tutt'oggi, conserva la stessa bellezza. Durante la visita al museo abbiamo fatto un'attività molto coinvolgente grazie alla quale abbiamo apprezzato tutte le opere che c'erano nel museo. Abbiamo visto il primo documento scritto in volgare e la chiesa dove sono conservati i resti di San Benedetto. Dopo la visita siamo andati nella villa comunale di Montecassino, lì abbiamo mangiato, giocato e alla fine ci siamo fatti tutti un selfie con le nostre prof. Quest'anno non ci è stata offerta l'opportunità di partecipare alla gita di cinque giorni, ma nonostante ciò abbiamo apprezzato questa gita e anche quelle fatte sul territorio.

Giovanni Scialò &
Salvatore Esposito



PARTITA DEL CUORE PER LA SOLIDARIETA'

Il giorno 20 maggio si è svolto, presso la struttura sportiva Holly & Benji di Casalnuovo, a poca distanza dal nostro istituto, un importante incontro di solidarietà il cui ricavato è stato donato in beneficenza alle famiglie bisognose del nostro territorio; è stato questo, un incontro molto interessante ed entusiasmante dove docenti e genitori della nostra scuola hanno disputato una "Partita del Cuore".

Molti sono stati a partecipare all'evento e a vincere la partita è stata la squadra dei genitori.

Complimenti ai genitori e ai docenti!!!



BORSE DI STUDI ANCHE AGLI ALUNNI DELLA VIVIANI

Sono stati circa quattrocento ragazzi di tutto il territorio di Casalnuovo a presentare le loro candidature per concorrere all'assegnazione delle venti borse di studio per il concorso indetto dal Comune di Casalnuovo nell'ambito della seconda edizione de "Le sei giornate di Educazione Civica". Numerosi sono stati i lavori presentati che in vario modo hanno rappresentato il rispetto per la legalità.

I miglior sono stati selezionati da un'apposita giuria e agli inizi di giugno, presso la sala polifunzionale P.P. Pasolini, alla presenza anche della nostra Dirigente scolastica, sono state assegnate le borse di studio agli alunni dei vari ordini di scuola.

Anche noi alunni dell'IC "R. Viviani" si siamo distinti per creatività e bravura.

VIVI LA VIVIANI al Magic Vision

A conclusione dell'anno scolastico, il 24 maggio presso il teatro Magic Vision di Casalnuovo si è svolta un'importante manifestazione di conclusione delle attività dell'anno scolastico dal titolo: "VIVI LA VIVIANI" a cui hanno partecipato docenti, alunni e genitori del nostro Istituto e non solo.

Sul palco si sono avvicendati molti alunni della scuola di ogni ordine e grado e si sono esibiti in attività musicali, teatrali e tanto altro.

L'entusiasmo di tutti era tanto, e alla fine la manifestazione è ben riuscita riscuotendo numerosi applausi dal pubblico in platea.

Molto soddisfatta dell'evento anche la nostra Dirigente Scolastica la dott.ssa Luisa De Simone che ha ringraziato tutti per il lavoro svolto.



La scuola sta finendo... e un anno se ne va..."

È vero...la scuola sta per finire e tutti sono felici, ma noi ragazzi delle terze no! Ci sono gli esami e siamo molto preoccupati, anche se i nostri amici più grandi ci hanno assicurato che sono molto facili. Da Aprile abbiamo iniziato a realizzare la nostra mappa concettuale: ognuno di noi ha scelto un tema base che ha collegato ad un argomento di ogni materia studiata; come temi abbiamo scelto quelli che più ci hanno colpito, perché sappiamo che serviranno solo per "rompere il ghiaccio" ma in realtà i professori ci faranno domande su tutti gli argomenti. Siamo molto preoccupati perché non sappiamo che domande ci faranno i professori, se saranno difficili o facili..... Alle prove scritte cosa succederà?

Ci faremo prendere dall'ansia? Abbiamo molta paura specialmente per le prove Invalsi, nonostante ci stiamo esercitando continuamente, tutti dicono che sono abbastanza difficili.

In questi tre anni i rapporti con i nostri compagni sono migliorati sempre più e quest'anno siamo diventati veramente amici... non siamo più solo compagni di classe!

Stiamo già pensando alle uscite che faremo in estate, alle feste per la fine della scuola...

Speriamo di rimanere in contatto nonostante abbiamo scelto scuole diverse perché sarebbe bello rivederci e diventare insieme MAGGIORENNI.

Rea Martina e Iorio Maria Francesca



ARRIVEDERCI

Un altro anno scolastico è terminato!

Speriamo che le "meritate vacanze" portino via la stanchezza legata allo studio per i ragazzi e al lavoro impegnativo per gli insegnanti. In effetti l'offerta formativa della scuola oggi è molto ampia e variegata: sia i ragazzi che i docenti possono intraprendere attività che, se da un lato richiedono impegno e partecipazione, dall'altro offrono l'opportunità di confrontarsi con le istituzioni, scolastiche e non, presenti sul territorio.

Le esperienze vissute dai ragazzi contribuiscono ad accrescere l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità oltre ad arricchire il bagaglio culturale.

L'augurio, per i ragazzi che hanno appena sostenuto l'esame di stato e stanno per intraprendere un nuovo percorso scolastico e di vita, è che possano accrescere il loro bagaglio di conoscenze ed esperienze con l'aiuto degli insegnanti, delle famiglie e soprattutto avendo sempre fiducia in se stessi.

La strada per realizzare i propri sogni passa per la scuola: investite nella cultura ragazzi!

I Docenti dellaVIVIANI

Progetto Rispettiamo la Creatività

Rispettiamo la Creatività è la campagna di sensibilizzazione sul valore della creatività e dei diritti dei suoi protagonisti rivolta ai ragazzi delle **classi prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado**. Tale progetto ha coinvolto oltre 95.000 studenti delle scuole secondarie di primo grado di 14 Regioni. La campagna si proponeva di diffondere la conoscenza dei principi che regolano il mondo della musica e del cinema e il valore e significato dei diritti di proprietà intellettuale, con l'obiettivo di dare ai giovani gli elementi conoscitivi utili per poter fare scelte consapevoli su come utilizzare, realizzare e consumare legalmente musica, film e altre opere creative e di far loro comprendere come, perché e quanto questi temi riguardano anche la loro vita e il loro futuro. Anche gli alunni della nostra scuola hanno partecipato con entusiasmo e con immensa gioia per i ragazzi e per la Scuola "Viviani" comunichiamo che la classe Prima F è risultata vincitrice del concorso nazionale "Disegna la locandina di 'Rispettiamo la creatività' "

Complimenti ai ragazzi!!

Complimenti ai ragazzi!!

locandina di 'Rispettiamo la creatività' "

L'ANGOLO DEL RACCONTO



LA STORIA DI JIMMY E REBECCA

Jimmy vive a Napoli ma proviene dall'Argentina, precisamente da Buenos Aires. I genitori naturali, Alehandro e Candela, lo avevano lasciato, in cambio di una somma di denaro, ai trafficanti di bambini del posto, i quali lo spediscono in Italia. Viene adottato da Ilenia e Luciano, entrambi sono imprenditori e posseggono una fabbrica di abbigliamento a Gianturco, zona industriale di Napoli, che è ben affermata e dà lavoro a mille operai. Vivono in una lussuosissima villa a Mergellina. Nonostante i loro impegni, i due coniugi napoletani prestavano e prestano molte attenzioni alla loro figlia, Rebecca di 13 anni.

Rebecca, capelli scuri e occhi blu, è una bella ragazza ma, sino ad un anno fa, all'arrivo di Jimmy, era molto viziata e tutto ciò che desiderava le veniva dato. Per i genitori era la luce dei loro occhi, ma non si rendevano conto di quanto la ragazza fosse irresponsabile. Rebecca, per il suo pessimo carattere, aveva litigato con la maggior parte delle sue amiche che la evitavano metodicamente, visto che si era resa antipatica a tutte con le sue maniere arroganti e presuntuose. Solo la dolce Giusy le rimaneva accanto nonostante tutto.

Rebecca era molto arrabbiata per il fatto che, da quando Jimmy era arrivato, le attenzioni da parte dei genitori non erano solo per lei, per questo scappò via e, volendo punire i suoi genitori, si nascose a casa di Giusy che divenne sua complice, senza rendersi conto dei problemi che poteva causare. Giusy la nascose in soffitta, senza che i suoi familiari lo sapessero.

Nel frattempo, i genitori di Rebecca, preoccupati, la cercano per tutta Napoli, in ogni angolo di strada. Ovviamente il primo luogo fu la casa di Giusy. Qui, visto che i genitori di Giusy non sapevano niente, dissero di non averla vista. Ilenia e Luciano erano disperati, passarono una notte terribile, di quelle che non si dimenticheranno più. Pensavano che qualcuno l'avesse rapita per avere un riscatto in denaro e attendevano la telefonata dei malviventi che non arrivò. Il giorno seguente decisero di denunciare la scomparsa della figlia alla polizia.

Intanto Rebecca, soddisfatta di quello che aveva fatto, decise di tornare a casa, ma il caso volle che nel percorso verso casa c'era un malvivente da un raccapricciante aspetto che la attendeva per rapirla sul serio. L'uomo che la rapì si chiamava Lucas, aveva trentasei anni, capelli neri e occhi blu e una grossa cicatrice sul volto e possedeva una fabbrica di fucili. Nel tragitto le danno delle medicine per farle perdere conoscenza, e all'arrivo non sa nemmeno dove si trova. Poi scopre che si trova in Francia perché da una finestrella dello scantinato dove si trova, legge delle scritte in lingua francese. Rebecca compone pezzi di fucili che poi vengono portati in Iraq e vengono utilizzati nelle guerre. Con questi fucili Lucas guadagna circa 35.000 euro al mese.

Rebecca per lo spavento aveva perso la memoria e pensava di essere sola al mondo, senza famiglia. Passano i giorni e Lucas continua a sfruttare Rebecca, costringendola a fare lavori pesanti. Pian piano, però, Rebecca iniziava a ricordare un po' della sua vita...quando frequentava la scuola di ballo, il suo angolo di sfogo preferito, la sua famiglia, la sua vita agiata, i suoi amici. Ricordava tutto, anche i suoi errori! Voleva scappare, ma non le riusciva ed era costretta a lavorare, anche

perchè se non si impegnava veniva messa in una stanza da sola al buio. Una volta, mentre cercava di fuggire, Lucas la vide e la maltrattò, picchiandola con forza.

Jimmy, già molto affezionato alla sorellastra, decide di non rimanere con le mani in mano e di aiutare i carabinieri a cercarla, consegnò l'iphone di Rebecca, nonostante la sorella gli aveva raccomandato di non toccarlo mai. L'iphone era collegato ad un altro dispositivo che la ragazza aveva con sé. Grazie a questo le forze dell'ordine individuarono il luogo in cui si trovava e subito corrono ad avvisare i genitori. Così scoprono che Rebecca si trova in Francia, a Parigi. Si recano a Parigi con i carabinieri. Una volta arrivati lì, con l'aiuto della polizia francese, individuarono l'edificio dove ella era rinchiusa. Quando aprirono la porta scoprono più di sessanta bambini sfruttati come Rebecca. Lucas e i suoi complici furono arrestati. Tutti i bambini, malconci, furono restituiti alle loro famiglie che ne avevano denunciato la scomparsa.

Ilenia e Luciano furono contentissimi di aver ritrovato Rebecca, ma la persona più contenta era Jimmi. Rebecca, ritornata a casa chiede scusa ai genitori e al fratellastro promettendo di non fare più cose simili.

Oggi Rebecca è un'altra persona, ama sempre di più la sua famiglia, cerca di migliorare e di rendersi utile agli altri facendo volontariato presso una "casa famiglia" che raccoglie bambini che non hanno la fortuna di avere genitori e fratelli come lei.

Ora tutte le amiche la cercano per la sua simpatia.

Ozzauto Giusy – Giliberti Chiara – Riccetti Rebecca – Esposito Anna – Orfeo Valeria – Cerbone Rossella- Ozzauto Ilenia, -Formisano Anna - della classe 2^A

Pippo e il carburante dello sportivo

Topolino con Minnie sta scegliendo un abito per un evento speciale. Insieme a Pippo, sarà premiato per aver aiutato la Polizia a risolvere un importante caso, la cerimonia avverrà nel teatro di Topolinia e i nostri eroi dovranno essere all'altezza della situazione, indossando uno smoking. Topolino non è sicuro che il suo amico ne possieda uno. E invece - sorpresa - nel guardaroba di Pippo non manca l'elegante capo d'abbigliamento: lo smoking è in ordine ma, ehm, non riesce ad abbottonarlo! Per fortuna manca un mese alla premiazione e Pippo riuscirà a ritrovare una buona forma fisica seguendo un'alimentazione equilibrata. Ma non è così facile: infatti, a quanto dice la bilancia, non è ingrassato nemmeno di un etto dall'ultima volta che ha indossato l'abito. E allora perché non riesce ad abbottonare lo smoking? Il mistero lo risolve Sport Goofy, il suo atletico cugino, il quale gli spiega che il suo non è un problema di sovrappeso, ma semplicemente i suoi muscoli non sono più tonici come una volta: ha bisogno di fare più movimento. Pippo si dedica così allo sport, ma c'è un problema: non riesce a sostenere il ritmo e si stanca subito. La spiegazione gliela dà ancora una volta Sport Goofy, che scopre che Pippo, per essere sicuro di tornare in forma, oltre a fare attività sportiva, ha iniziato a mangiare molto meno. Niente di più sbagliato. Per farsi capire dal cugino, Sport Goofy gli spiega che deve immaginarsi come un'auto: più si muove, più carburante consuma. Pippo, che crede di aver capito tutto, passa da un estremo all'altro: per essere sicuro di avere abbastanza carburante, fa... il pieno.

Adesso mangia troppo e, naturalmente, appesantito com'è, la sua attività sportiva lascia parecchio a desiderare. Pippo andò in panico mangiava poco e non andava bene, mangiava tanto e non andava bene. Così chiese di nuovo consigli a suo cugino Sport Goofy che gli suggerisce di fare una sana colazione con latte o yogurt, fette biscottate e marmellata senza esagerare, il pranzo con pesce alla griglia accompagnato dal pane o pasta al sugo, di pomeriggio tanta frutta fresca e a cena poco pane con verdure e carne e, inoltre di evitare troppe merendine, magari la domenica un dolce di mattina.

Pippo segue l'alimentazione con tanta attenzione e, dopo dieci giorni, felice, sale sulla tanto temuta bilancia, ma si accorge di non essere dimagrito neanche di un grammo. Che delusione! Povero Pippo!

Disperato chiama i suoi amici: un topolino basso, molto simpatico e divertente, Minnie, una topolina graziosa, elegante, gentile, amante del ballo e della cucina, Paperina, una papera dolce, simpatica e seria la punto giusto e Paperino, un papero ingenuo dal linguaggio incomprensibile.

I simpatici amici hanno un'idea: accompagnano Pippo in uno studio di nutrizionisti, dove gli esperti studiano il caso, sottoponendolo ad una serie di esami clinici che, grazie al cielo, risultano tutti negativi. Allora tutto è chiaro: Pippo deve mangiare correttamente ma fare sport!

Il nostro eroe prova a fare una bella corsa, ma si ferma per un gran fiatone. Sono tutti un po' dispiaciuti, ma non si perdono d'animo, anche perché Minnie pensa di aver trovato la soluzione e invita tutti a casa sua. La casa è immersa in un giardino pieno di fiori colorati, che sembrano uno spettacolo della natura. All'interno è confortevole, accogliente e incantevole proprio come lei.

Minnie prende un ricettario, ereditato da suo nonno Topomuscolo. Lo sfoglia e trova la ricetta del "carburante dello sportivo"

INGREDIENTI:

Latte di mucca volante .

Le bacche della pianta più bella del monte Topolinea.

Fragole di montagna.

Limoni della pianura Limonada.

Minnie propone di andare subito a cercare gli ingredienti, Topolino, cauto e previdente, chiama Ottudos per gli strumentopoli: una fune, tre secchi, una scala e lo strumentopolo misterioso. Il gruppo di amici si incammina alla ricerca degli ingredienti. Trovano presto la fattoria delle mucche volanti, ma è un'impresa prendere il latte da quelle mucche, non si fermano mai! Paperino subito perde la pazienza: "Qua, qua, quaaaaa!" Topolino lo tranquillizza: "Calmo Paperino, ora usiamo uno strumentopolo: la fune".

Dopo tanti tentativi riesce a prendere una mucca per la coda. La mucca non sta mai ferma, vuole solo volare, perciò Minnie e Paperina le cantano una dolcissima canzone per farla rilassare. Intanto Topolino e Paperino cominciano a mungere la mucca e raccolgono il latte nel secchio. Beh! Un sorsetto ci scappa! A quanto pare, Pippo è il migliore a mungere e in pochi minuti il secchio è riempito di latte quasi fino all'orlo. Raccolto il primo ingrediente i nostri eroi si dirigono verso il monte Topolinea.

Durante il percorso, lungo un sentiero tortuoso, incontrano Clarabella alle prese con il suo nuovissimo Hi-phone; essa è molto triste perché non riesce a contattare Orazio, né con facebook, né con whatsapp. Il gruppo di amici non sa che cos'è quello strano strumento che usa Clarabella ma capiscono che ne sta facendo un uso esagerato, allora, per aiutarla, la invitano a cercare gli ingredienti con loro e godersi la natura. Clarabella accetta e insieme proseguono, arrivando finalmente al monte Topolinea. Sono tutti stanchi ma felici. Minnie nota subito le bacche, sono frutti variopinti grandi come piselli e appartengono ad un alberello a forma di un pallone. Si avvicina, chiama Ottudos, prende il secchio e ne raccoglie un bel pò. Poco più avanti, illuminato dal sole, vedono un cespuglio di fragole di montagna. "Abbiamo trovato il terzo ingrediente!", grida felice Paperina.

Il cespuglio è basso e in un lampo riempiono un altro secchio ma di fragole, rosse e dolcissime, come dice Paperino che....fa macchiare la sua giacca azzurra di rosso, golosone!

Mentre proseguono verso la pianura Limonada, Paperino, nel prendere una rincorsa, non si accorge che la strada è in discesa e fa un bel capitombolo insieme ai due strumentopoli rimasti: la scala e lo strumentopolo misterioso. Sta per calare sera. Ecco che i nostri amici sono tutti ai piedi dell'albero di limoni e con l'aiuto della scala Topolino si arrampica sui rami e raccoglie i limoni necessari. Prima che l'oscurità della notte scende, i sei amici sono di ritorno a casa di Pippo.

Nel frattempo Paperino continua a chiedersi a che cosa doveva servire lo strumentopolo misterioso ma, mentre cercava di dirlo agli altri, Minnie lo interrompe perché non vede l'ora di vedere Pippo con il suo bel smoking abbottonato per bene. Dopo aver frullato tutti gli ingredienti Pippo beve il frullato e va nella camera a indossare lo smoking. Purtroppo si accorge però che l'abito non si abbottona ancora e per non far brutta figura, tira la pancia dentro, trattiene il respiro e, con molta fatica, abbottona lo smoking. Sfila tra gli amici che sono tutti felici ma, tra una chiacchiera e l'altra, Pippo rilassa tutti i muscoli e, non trattenendo più il respiro, caccia fuori la pancia fuori facendo partire un bottone dallo smoking, che schizza direttamente nell'occhio di Clarabella! Pippo è mortificato! Corre subito a prendere un po' di ghiaccio e lo appoggia sull'occhio di Clarabella. Passano cinque minuti e Clarabella sta meglio.

Rimane comunque il fatto che lo smoking non si abbottona ancora e neanche il frullato ha fatto sì che i muscoli di Pippo fossero più tonici. Tutti sono persi nei pensieri di come far indossare lo smoking a Pippo, perché solo una corretta alimentazione o un frullato energizzante non basta, ma c'è bisogno anche di tanto sport.

Visto che a Pippo non si addice nessun sport, pensano di inventarne uno appositamente per lui.

Prendono appunti su cosa sarebbe che ci fosse in uno sport per Pippo e a pensare, annotare, discutere, confrontarsi come gli amici sanno fare, finalmente arrivano a una conclusione: lo sport inventato è il *parkour sulle nuvole!*

Esso consiste nello scalare un monte per poi salire sulla prima nuvola e continuare saltando da una nuvola all'altra, fino a quando non si arriva al monte Nuvola d'oro e da qui in una piscina, dove bisogna nuotare il più veloce possibile per poi ottenere il trofeo del benessere.

Pippo ci prova.

Eccolo saltare da una nuvola all'altra, con le orecchie al vento. Piano, piano diventa sempre più bravo e soprattutto sciolto ed elastico. Ci provano anche gli altri e tanti curiosi che hanno assistito alla performance del nostro eroe.

Ora sì che funziona la corretta alimentazione e il carburante dello sportivo. Infatti,

il giorno della cerimonia indossa lo smoking che gli va perfettamente e orgoglioso sale sul podio per la premiazione. Fa un figurone, ricevendo i complimenti da tutti, persino dal sindaco che, in privato, gli chiede consigli per dimagrire il suo bel pancione!

A proposito....ma qual è il premio che riceve Pippo?

È lo strumentopolo misterioso: un tapis roulant con il quale potrà fare sempre una corsetta, anche quando le nuvole sono impegnate con la pioggia e non gli consentono di saltare da una parte all'altra. Il sindaco lo invita a raccontare la sua storia.

E così il nostro eroe chiude il discorso di fronte al pubblico acclamante: "...Alimentazione corretta, Attività sportiva, Amicizia sono principi importanti per la nostra vita...", parola di Pippo!"



L'ANGOLO DEL POETA

LA SPERANZA DEL RITORNO

Il mio Paese alle spalle ho lasciato, da dove son nato me ne sono andato. Era scoppiata una guerra in questa meravigliosa terra.

Fame, violenza e terrore per l'umanità sono un grave errore.

Su una grossa barca son salito e subito mi son sentito smarrito: urla, pianti, lamenti e paura, il viaggio è stato una tortura.

Con pochi su una spiaggia son giunto, stravolto ma c'è chi mi ha fatto sentire accolto.

Ora ho un lavoro, una casa dove stare, ma la mia speranza è poter tornare là, da dove son scappato e

rivedere gli occhi di chi ho amato.

CIANO ROBERTO, CLASSE 2^A SEZ.I

Anche quest'anno volge al termine e come ogni anno, con questo numero, anche il nostro giornalino on line chiude i battenti per la pausa estiva.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito in vario modo alla realizzazione e alla progettazione di questo lavoro.

Mi sono sentita in dovere di fare un ringraziamento speciale a colei che è stata parte integrante di questo progetto ossia la prof.ssa Bianca Maria Della Pietra che dal prossimo anno scolastico ci lascerà per intraprendere un nuovo percorso lavorativo. Un grazie speciale per la sua infinita disponibilità, professionalità e per l'essere una persona speciale. Sono felice per le tante cose che abbiamo condiviso e per i tanti momenti di confronto che abbiamo avuto in questi anni. Amica e collega di mille avventure ti lascio con sinceri sentimenti di orgoglio, per aver avuto il piacere di conoscerti e aver potuto lavorare con te sempre con rispetto e con grande senso del dovere.

Non di meno è stata la Prof.ssa Malafronte che ha contribuito, attivamente, con i suoi alunni, ad informare i lettori sulle attività intraprese nel corso dell'anno scolastico. Ad entrambe un sincero augurio di un futuro pieno di soddisfazioni, sia dal punto di vista professionale che personale.

Arrivederci.....